



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-11-2025

"Darsi!". Così deve essere il nostro apostolato. Darsi a Dio e al prossimo! È solo questa la regola della nostra vita.

"Darsi!". Ci siamo donate a Dio consacrandogli la nostra vita per sempre, con tutti i nostri sogni. Abbiamo chiuso volontariamente gli occhi a quanto ci poteva offrire il mondo, per aprirli unicamente verso l'umanità sofferente, che ci tende le braccia. E sapete cosa ci chiedono quelle braccia che vediamo tese in un gesto di supplica verso l'Opera? Chiedono amore. Cercano la carità di Cristo. Desiderano trovare un cuore dove svuotare il loro, dove depositare le loro lacrime e dove raccontare anche le loro gioie. Ma quanto ci impegna l'essere questa gioia di carità per le anime, dove possano portare le loro anfore vuote e riportarle piene di forza e di consolazione spirituale?

Il nostro apostolato non avrà mai limiti, perché darà risposta a tutti coloro che bussano alle nostre porte. E non si limiterà a prestare ascolto alle grida e ai lamenti di ordine materiale, che di solito sono più facilmente comprensibili.

Casa Nostra si darà da fare con modi ingegnosi, frutto della carità del vero amore, per trovare la chiave che apre il passaggio a quei dolori nascosti, difficili da conoscere, ma che opprimono tante persone, perché non hanno trovato dove poterli alleviare.

Giovani rattristate e senza ideali, che pensano di aver fallito. Famiglie disunite, senza avere la possibilità che qualcuno pronunci la prima parola di concordia. Anziani che vivono nella solitudine dei loro anni e dei loro acciacchi.

Davanti a tutto questo: "Darsi!". Così ha fatto Gesù Cristo. Così faranno le persone di Casa Nostra. Così cercheranno la gloria di Dio, sopra ogni altra cosa. Non dite mai un "no" a ciò che sia carità.

Donare sé stesse, lasciando che il cuore si strugga e si consumi per amore delle anime, che sono costate tutto il prezioso Sangue di Gesù Cristo. E mantenetevi, sempre, in tale attitudine di sacrificio per il bene di coloro che amiamo.

Iniziamo dalle persone di casa. Che il vero amore fraterno regni sempre tra voi e in tutte le case dell'Opera. "Guardate come si amano". Che bello sarebbe se quanti ci conoscono potessero ripeterlo.

Cerchiamo di compiacere gli altri in tutto ciò che, essendo un bene per le anime, non le danneggi in nessun modo. Doniamoci alle nostre sorelle con il nostro buon esempio. Non siamo egoiste. Non dobbiamo volere il bene solo per noi stesse. Proponiamolo con tatto, aprendo l'anima e il cuore e lasciando spazio ai più nobili sentimenti della carità".

(Magdalena Aulina, 8/4/1934)

Magdalena Aulina, in preparazione alla festa per il secondo gruppo delle consacrazioni, parlò ampiamente del significato e del valore del "darsi", con parole di fuoco di amore a Dio e al prossimo.

Le parole uscite dalle labbra e dal cuore di Magdalena – e amorevolmente e fedelmente raccolte da Filomena Crous – segnano la spiritualità essenziale dell'Opera e rivelano il nucleo fondamentale di ciò che costituisce il carisma ricevuto da Magdalena.

Quel giorno lei insegnò ciò che già sperimentava da tempo. Rivelò il desiderio, che le infiammava il cuore: vivere totalmente l'amore di Dio e del prossimo. Magdalena spiegò come deve essere la vita dei membri dell'Opera: un "darsi" che va oltre il semplice "dare" qualcosa. È il dono di sé stessi. È il dono che rivela l'amore assoluto e incondizionato che comporta il carattere di sacrificio e di vittima – come Gesù ha fatto di tutta la propria vita – nella consacrazione totale al Signore Dio, a favore della salvezza delle anime.

Tenendo presenti l'insegnamento e l'esempio di vita della venerabile Magdalena Aulina sul "darsi", l'esortazione di san Paolo ai Romani (12,1-2) può aiutarci nella riflessione di oggi, 15 novembre, e può accompagnarci nei prossimi trenta giorni.

**"Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio,
a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio;
è questo il vostro culto spirituale.
Non conformatevi a questo mondo,
ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare,
per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto".**

L'apostolo ci esorta a offrire le nostre vite come sacrificio vivo e santo, gradito a Dio e ci invita a non conformarci al mondo, ma a essere trasformati mediante il rinnovamento della mente, per poter comprendere e aderire alla volontà di Dio, che è buona, gradita e perfetta. È necessaria una continua trasformazione interiore, guidata dalla misericordia di Dio, che si traduce in un cambiamento del modo di vivere, abbandonando le logiche mondane.

Il cambiamento non deve essere solo esteriore, ma deve riguardare anche la mente e il cuore, attraverso un processo di trasformazione interiore guidato dalla Parola di Dio.

Solo attraverso la trasformazione interiore si può comprendere la volontà di Dio.

Solo attraverso l'amore per Dio e per il prossimo, solo con il "darsi" senza riserve possiamo aiutare a cambiare questa nostra società, come auspicava Magdalena Aulina già ai suoi tempi.

Ai nostri giorni questo invito e presa di coscienza è divenuta più che mai urgente!



DARSI!